

Ruolo del trattamento HIFU nella terapia palliativa del tumore al pancreas. ***Dall'Olio L.***

Nonostante tutti i progressi nella terapia oncologica, il tumore al pancreas permane una delle neoplasie più letali in entrambi i sessi: la mortalità globale a 5 anni si aggira intorno al 6%. Inoltre, considerando il suo andamento negli ultimi 37 anni, la sua incidenza è in lenta, ma inesorabile, crescita. Infatti, nel 1975 negli USA sono stati registrati 11,8 casi per 100.000 persone, contro i 12,9 riportati nel 2013. Sfortunatamente, non è stato scoperto ancora nessun trattamento che ne garantisca la guarigione, motivo per cui la terapia palliativa ha un ruolo cardine. Purtroppo però nessuna di queste sembra avere un'effettiva efficacia nella cura del dolore. Promettenti risultati stanno emergendo dal trattamento con HIFU, recentemente introdotto in alcuni ospedali.

Questa esposizione si prefigge di revisionare brevemente lo stato dell'arte riguardo HIFU, trattando, nello specifico, come funziona, quali sono i cambiamenti patogenetici che induce nel tumore ablatato, quali sono le indicazioni per il suo impiego e, ultimo, ma non meno importante, se si tratta di una metodica sicura ed efficace. Dunque, la finalità di questo studio è di incentivare la comprensione del motivo per cui è stato scelto come trattamento palliativo nei pazienti con tumore al pancreas in fase terminale, oltre a esporre i risultati raggiunti nella riduzione del dolore, con conseguente miglioramento della qualità di vita. Gli effetti a lungo termine, sono ancora in fase di studio